



In breve

EURO/DOLLARO: 1,3075

FTSE MIB
14.924,01
-1%

ALL SHARE
15.675,77
-0,85%

RAPPRESENTANZA Federdistribuzione esce da Confcommercio

Dopo molti anni di collaborazione, Federdistribuzione (grande distribuzione organizzata) lascia Confcommercio. Federdistribuzione «rappresenta aziende alimentari e non della distribuzione moderna - si legge in una nota - nei cui punti vendita si rivolgono decine di milioni di consumatori ogni settimana e dove vengono acquistati il 40% di tutti i prodotti venduti in Italia».

MADE IN ITALY Il Grana Padano non conosce crisi

È il prodotto Dop più consumato al mondo e chiude il 2011 con risultati migliori del 2010. «Abbiamo raggiunto il record storico di 4,6 milioni di forme prodotte» dice il presidente del Consorzio di Tutela, Nicola Cesare Baldri-ghi: sul 2010 l'incremento è di circa il 6%. L'export è cresciuto del 5,3%. La Germania è il maggior importatore (+8,2% rispetto al 2010).

ENEL GP In funzione il parco eolico di Caney River (Usa)

La controllata americana di Enel Green Power -Enel Green Power Nord America Inc. - ha messo in esercizio l'impianto eolico di Caney River, in Kansas, portando così la capacità totale installata in Nord America a 986 MW. Il nuovo impianto ha richiesto un investimento totale di 350 milioni di dollari. A regime produrrà 765 milioni di kWh all'anno.

FIOM-FIAT Appello delle donne: accordo discriminatorio

Appello delle donne Fiom in cui si invitano le donne del gruppo Fiat a firmare per l'abrogazione del contratto separato del 13 dicembre: «È vergognosamente discriminatorio, esclude dal premio straordinario (600 euro) le donne se sono assenti per maternità, congedi parentali, malattia figli. Altro che parità, si torna indietro di 40 anni».

→ **Parigi** conquista il controllo di Foro Buonaparte ma rinuncia alla ex Genco
→ **L'intesa** chiude un anno di trattative. «Soddisfatto» il ministro Passera

Edison passa ai francesi di Edf Edipower resta in mani italiane

Passaggio di Edison a Edf. L'accordo, dopo una trattativa estenuante e 5 proroghe, prevede che il gruppo diventi transalpino, mentre sotto il controllo italiano resteranno le 9 centrali di Edipower, oggi al 50% di Edison.

M. T.
MILANO

I francesi di Edf conquistano il controllo di Edison, salendo all'80,7% del capitale, ma rinunciano al colosso del gas Edipower, che sarà al 100% in mani italiane, sotto il controllo di A2a, che diventa così il secondo produttore nazionale di energia elettrica dopo Enel. Questi i contenuti dell'accordo preliminare per il riassetto del gruppo di Foro Buonaparte, raggiunto ieri dopo una maratona notturna. Continua così l'avanzata dei francesi che, nel corso del 2011, da Bulgari a Parmalat, hanno inglobato più di un campione del made in Italy.

POLO ENERGETICO

L'intesa prevede che Edf acquisti il 50% di Transalpina d'Energia (Tde), la holding che possiede il 61,3% di Edison, da Delmi, società che raggruppa gli azionisti nazionali, A2a e Iren in testa. L'acquisizione avverrà ad un prezzo per le azioni Edison di 0,84 euro, poco superiore ai corsi di Borsa e sotto le iniziali richieste degli italiani, ed è condizionata alla con-

ferma da parte della Consob che il prezzo dell'Opa obbligatoria non sia superiore a tale valore. Per quanto riguarda invece Edipower, Delmi acquisirà da Edf il 50% oggi in mano a Edison, e la quota del 20% della svizzera Alpiq, rispettivamente per 600 e 200 milioni di euro. La ex genco sarà quindi tutta italiana: 70% a Delmi, 20% ad A2a e 10% a Iren. Il suo rifornimento di gas sarà garantito da contratti di fornitura, a condizioni di mercato, con Edison, per il 50% del fabbisogno sui prossimi 6 anni.

Dopo un 2011 ad alta tensione in vista della scadenza dei patti parasociali di Tde, la scatola che controlla Edison, l'intesa sembra mettere la pa-

II 2011

Da Bulgari a Parmalat: per il made in Italy un anno di acquisti

rola fine alla telenovela franco-italiana. L'anno, che ha visto anche il rinnovo dei vertici di Edison, era partito con lo slittamento dell'approvazione del bilancio e rischiava di chiudersi con l'asta per il controllo del gruppo. L'accordo dovrà ora essere approvato dai cda delle società coinvolte, al più tardi entro il 31 gennaio; entro il 15 febbraio la firma dei contratti definitivi, il closing dell'operazione entro il 30 giugno. Il nuovo assetto, ha sottolineato il direttore finanziario

di Edf, Thomas Piquemal, permetterà di semplificare la governance di Edison, e ridurre il suo indebitamento di 1,1 miliardi di euro, tanto vale il debito di Edipower. Cosa che, ha sottolineato, dovrebbe «rassicurare le agenzie di rating», dopo che nei giorni scorsi Fitch ha declassato a «junk» (spazzatura) il debito della società. No comment, invece, su un eventuale aumento di capitale di Edison, mentre domani resta in agenda il Cda di Foro Buonaparte sul fabbisogno finanziario. Per Delmi, la cessione della quota in Tde a 0,84 euro per azione Edison comporterà una minusvalenza intorno a 1 miliardo, dato che la società ha in carico le azioni a un valore unitario di 1,5 euro. Ma la holding punta a ridurre l'onere.

«Particolarmente soddisfatto» il ministro dello Sviluppo Corrado Passera, al centro di frenetici negoziati nei giorni scorsi. «Con il presidente Edf, Henri Proglio - aggiunge - abbiamo condiviso la visione del mercato e da lui ho avuto conferma dell'impegno di lungo termine di Edf in Italia, anche attraverso Edison». Secondo il sindaco di Torino, Piero Fassino, il riassetto «consente la nascita di un nuovo forte polo energetico italiano e apre una fase nuova».

Delusa invece la Borsa, che sperava in un premio più elevato sul prezzo delle azioni Edison (-1,74% a 0,817 euro) ♦

Saldi al via il 2 gennaio

Mancano pochi giorni ai saldi e i commercianti sperano di recuperare almeno in parte il crollo delle vendite natalizie. Gli sconti partiranno in Basilicata e Sicilia il 2 gennaio. Nelle grandi città bisognerà aspettare il 5 gennaio, poi sarà la volta del Molise, della Provincia autonoma di Bolzano (il 7 gennaio) e della Valle

d'Aosta (il 10 gennaio, come da tradizione). L'ufficio studi di Confcommercio stima una spesa media per ogni famiglia per i capi di abbigliamento e gli accessori di 403 euro per un valore complessivo di 6,1 miliardi di euro pari al 18% del fatturato annuo del settore. Molto più scettiche le associazioni dei consumatori, secondo cui questi saldi sono arrivati troppo tardi e saranno per questo un «flop» per il commercio. La stima della spesa media a famiglia, secondo l'osservatorio di Federconsumatori sarà molto più bassa rispetto a quella ipotizzata da Confcommercio

e sfiorerà i 2,4 miliardi di euro, circa 223 euro a famiglia, il 19% in meno rispetto allo scorso anno. ♦

COMUNE DI CHIETI

ESTRATTO BANDO DI GARA C.I.G. 32729858A8
Il Comune di Chieti, C.so Marrucino, CAP 66100, indice procedura aperta per l'affidamento in appalto per un periodo di 10 anni del "servizio di gestione canile municipale e delle attività di tutela e vigilanza del randagismo". Importo dell'affidamento: € 650.000,00 al netto dell'I.V.A. Il termine di ricezione delle offerte è stabilito entro le ore 12 del 01.02.2012. Le condizioni di ammissione, la forma giuridica e le modalità di selezione sono riportate nel bando integrale disponibile sul sito www.comune.chieti.it o acquisito gratuitamente presso il VII Settore, 6° Servizio Sanità, Via delle Robinie 5. L'appalto sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni: Settore VII - Gestione e Valorizzazione Risorse Ambientali e Tecnologiche Patrimoniali - Dott.ssa Maria Luigina Pia Vernaci, tel. 0871/341478-466, fax 0871/341481, luigina.vernaci@comune.chieti.it. Data invio alla GUCE: 12.12.11.
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Luigina Pia Vernaci